1/2



Petra in convento

di Barbara Caffi

per un delitto

Da Alicia Giménez-Bartlett un giallo intriso di ironia

ruscii di tonache, celle di clausura, antiche pergamene, addirittura la reliquia di un beato: Petra Delicado, commissario tosta come pochi, e il fido Fermín Garzón si trovano a indagare sulla morte di un monaco dal carattere solare, dedito allo studio e alla preghiera, trovato assassinato nella cappella di un convento femminile. E' quasi

un classico del genere giallo, l'enigma della camera chiusa, quello che Alicia Giménez-Bartlett affronta con la consueta ironia ne *Il silenzio dei chiostri* (Sellerio, pagg. 530, 15 euro, traduzione di Maria Nicola, impeccabile se non fosse per l'uso ripetuto di figliastri e matrigna, che in italiano hanno una connotazione negativa), nuova avventura della

poliziotta barcellonese, che ritroviamo sposata e con a carico parziale i quattro figli del terzo, prolifico marito. Il caso è complicato dall'omertà conventuale, dalle regole inflessibili della vita monastica, dall'intromissione delle alte sfere ecclesiastiche, dalle ipotesi fantasiose della stampa. E dal killer che scompiglia le tracce, spargendo per la città pezzi della



Alicia Giménez-Bartlett Il silenzio dei chiostri pagg. 430, Sellerio, euro 15

santa mummia rapita e bigliettini enigmatici, rifacendosi al passato più buio della storia di Spagna. Ma in realtà, il nodo del delitto è molto più banale e il movente è terra terra: sono gli uomini a determinare le faccende del mondo. Del ciclo di Petra Delicado questo è sicuramente il romanzo più ambizioso, omaggio divertito a Il nome della rosa di Umberto Eco ma anche parodia sarcastica de Il codice da Vinci. Tra i personaggi di contorno, spicca la figura di Madre Guillermina, suora tutta d'un pezzo che non rinuncia al vizio del fumo.



Scaffale

DANIELE DEL GNIDICE OPREZONYE MOBILE

VIAGGI MITOLOGICI VERSO L'ESTREMO SUD

n viaggio reale, due compiuti da esploratori del passato, il quarto frutto dell'immaginazione: nella fascinazione dell'avventura verso il Sud più estremo, Daniele Del Giudice è innanzitutto coerente con i suoi scritti precedenti. In ogni romanzo, cioè, Del Giudice porta se stesso, i suoi fantasmi, i suoi miti letterari. Non deve sorprendere, quindi, la con-fusione tra viaggi rea-

li, storici o metaforici, tanto più in luoghi di per sè mitici e idealizzati come l'Antartide e la Terra del Fuoco. Qui l'uomo è accessorio non indispensabile in un posto ai confini del nulla, fatto di elementi prodigiosi e archetipici. In *Orizzonte mobile* c'è il respiro di un'avventura fuori dal tempo, in uno spazio in cui gli stessi residenti naturali — i pinguini — sono mezzi uccelli e mezzi pesci, indefiniti come tutte le creature mitologiche.

• Orizzonte mobile, di Daniele Del Giudice, pagg. 142, Einaudi, Euro 16,50



UNA FAVOLA DOLCE NON SOLO PER BAMBINI

Si legge con un po' di magone e il sorriso pronto a spuntare sulle labbra: Skellig di David Almond è una favola dolorosa e dolce pensata per i bambini ma che anche gli adulti imparano ad amare pagina dopo pagina, fino al doveroso lieto fine. Nel garage della casa in cui si è appena trasferito, Michael trova una strana creatura. Potrebbe essere un fantasma, forse è un barbone, ma dalle scapole gli

spuntano le ali. Ama il cibo cinese e la birra scura, che Michael gli procura di nascosto. E' un brutto periodo per il ragazzino: la sorellina appena nata entra ed esce dall'ospedale e potrebbe morire da un momento all'altro, a scuola gli amici lo prendono in giro perché lui ha conosciuto Mina, che è una tipa un po' strana, anche se sa un mucchio di cose. E poi c'è Skellig, che forse — di tutte le cose che potrebbe essere — è un angelo.

• Skellig, di David Almond, traduzione di Paolo Antonio Livorati, pagg. 152, Salani Editore, Euro 11

Foglio



LA LIBRERIA DEI RAGAZZI

I nascondigli segreti delle parole

all'autore delle illustrazioni di I tre briganti, Il gigante di Zeralda e Lo strano animale del signor Racine, è in libreria Babbo Sgnak e le sue stranestorie preferite (Il gioco di leggere Edizioni, 32 pagine, 16 euro), capolavoro di narrativa breve firmato da Tomi Ungerer. Si tratta di una collezione di storie velocissime

— alcune durano appena un paio di facciate — e in cui le immagini fanno la parte del leone. Le pagine sono veri e propri nascondigli segreti dove si scoprono ogni volta altre parole e nuove storie, al comicità surreale, l'ironia, e quel senso di straniante meraviglia che sempre riservano le sfide alla banalità.

E' il caso di Ungerer, artista, scrittore e illustratore francese già insignito del Premio Andersen nel 2002 e dalla cui storia I tre briganti, due anni fa, è stato tratto un lungometraggio di animazione intitolato Tiffany e i tre briganti. Lettura consigliata per ragazzini dai cinque anni. La traduzione è stata affidata a Claudia Belloni.



Ungerer, Babbo Sgak e le sue stranestorie preferite

I titoli più venduti in Italia	
--------------------------------	--

1	Augias Mancuso	Disputa su Dio e dintorni Mondadori	€	18,50
2	Giménez Bartlett	Il silenzio dei chiostri Sellerio	€′	15
3	Casati Modignani	Il gioco delle verità Sperling & Kupfer	€	19,90
4	Camilleri	Il sonaglio Sellerio	€	12
5	De Luca	Il giorno prima della felicità - Feltrinelli	€	13
6	Smith	Il destino del cacciatore Longanesi	€	19,60
7	Lilin	Educazione siberiana Einaudi	€	20
8	Larsson	Uomini che odiano le donne Marsilio	€	21,50
9	Lambertucci	Il viaggio dimagrante Mondadori	€	17
10	Vargas	Un luogo incerto Einaudi	€	18,50
Fon	te: Demoskop	pea		

e a Crema

1	Lambertucci	II viaggio dimagrante Mondadori - Rai Eri	€	17
2	Augias Mancuso	Disputa su Dio e dintorni Mondadori	€	18,50
3	Casati Modignani	Il gioco delle verità Sperling & Kiupfer	€	19,90
4	Bignardi	Non vi lascerò orfani Mondadori	€	17,50
5	Vargas	Un luogo incerto Einaudi	€	18,50
6	Ostellino	Lo Stato canaglia Rizzoli	€	19
7	Grangé	Miserere Miserere	€	18,60
8	Smith	La furia. Il diario del vampiro Newton Compton	€	12,90
9	Yunus	Un mondo senza povertà Feltrinelli	€	15
10	Autore	Nome Editore	€	00,00
ont	e: Galleria de	Libro, via Mazzini		

FLAVIO SORIGA L'amore a Londra e în altri luoghi O NoT LOVE

AMORI MALINCONICI IN OTTO RACCONTI

ono otto racconti, ma compongono in effetti un unico insieme le
storie raccontate da Flavio Soriga
ne L'amore a Londra e in altri luoghi,
edito da Bompiani. Il tema è quello dell'amore, declinato in varie forme ma
contraddistinto da un'anaffettività di
fondo, che dà al libro il tono di una soffusa e malinconica tristezza. I protagonisti hanno quasi tutti lasciato il luogo
d'origine, risentono di un frustrante sra-

dicamento. Vivono una nuova vita, ma non sanno lasciarsi alle spalle la vecchia: e anche in amore non possono dimenticare le prime esperienze, le radici erotico-affettive che sembrano avvinghiarli per sempre. L'atmosfera che pervade i racconti di **Soriga** è da saudade, quasi che ogni amore sia destinato a finire e contenga il presagio dell'abbandono fin dai primi momenti. Un dolore soffuso, sprazzato talvolta da brevi attimi di magia.

• L'amore a Londra e in altri luoghi, di Flavio Soriga, pagg. 152, Bompiani, Euro 15



IL VAMPIRO SVIZZERO IDEALE COLPEVOLE

gli inizi del Novecento, nella Svizzera valdese sospesa tra antiche norme rurali e rigidi codici borghesi serpeggiò la psicosi di un vampiro e il fatto viene raccontato da Jacques Chessex ne Il vampiro di Ropraz. La prima vittima fu Rose, vent'anni appena, uccisa dalla meningite, la cui tomba venne aperta la notte dopo la sepoltura, il corpo stuprato, smembrato, addirittura divorato. Altri oltrag-

gi seguirono, i giornali cominciarono a invocare sicurezza. La polizia scovò un sospetto: un contadinotto cresciuto in un ambiente minato da alcol, violenza e incesti, uno che violentava le vacche. Forse è innocente, ma è il colpevole ideale, quello che serve a tranquillizzare una società carica di segreti e colpe inconfessabili, di superstizioni e paure ancestrali. Ma è la Storia — o piuttosto il caso — a capovolgere tutto, in un finale inaspettato e sorprendente.

• Il vampiro di Ropraz, di Jacques Chessez, traduzione di Maurizio Ferrara, pagg. 92, Fazi Editore, Euro 14